



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Associazione di Promozione Sociale-APS

Codice fiscale 80183350588

Sede Nazionale

Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma

tel. +39 06 681661

www.agesci.it

infoscout@agesci.it

Roma, 31 ottobre 2025

Messaggio di saluto della Capo Guida e del Capo Scout d'Italia in occasione dell'apertura del nuovo anno scout 2026

*Custodire ciò che ami con delicatezza,
come si tiene tra le mani qualcosa di fragile,
per non perderlo mai.
Educare alla pace significa rendere possibile la speranza.
Significa aiutare i ragazzi e le ragazze a scoprire la propria singolarità
e capacità di scegliere la via del dono e del perdono.
(Strategie nazionali di intervento 2025 – 2029)*

Carissime capo, carissimi capi e assistenti ecclesiastici,

iniziamo questo nuovo anno scout con il cuore inquieto e ardente. Inquieto per le ferite del mondo, per le guerre che non cessano, per le ingiustizie che gridano. Ardente per il desiderio di fare la nostra parte, di essere **artigiani di pace**, di educare con coraggio e tenerezza.

Viviamo in un tempo in cui le parole – anche quelle giuste - si fanno spesso pietre che feriscono, in cui le opinioni si urlano e le differenze si trasformano in muri. Noi guide e scout scegliamo ancora una volta di **camminare controcorrente, ma non contro qualcuno**, perché scegliamo di essere sempre *per*: per l'altro, per la pace, per costruire. Perché educare è sempre un atto di speranza, è credere che il bene abita in ciascuno, è vedere nell'altro un fratello, è renderci umili nel lasciarci accogliere.

La nostra **nonviolenza è scelta educativa**, è stile, è linguaggio, è testimonianza. È il coraggio di usare parole che uniscono, gesti che curano, silenzi che ascoltano. È la dolcezza attiva che trasforma le relazioni e genera comunità.

In questo cammino ci accompagnano le **Strategie nazionali di intervento** approvate dal Consiglio generale 2025, che ci invitano a essere **"custodi di sogni"**, capaci di accogliere il tempo presente e di amarlo attraverso il nostro impegno educativo quotidiano. Le Strategie ci chiedono di **"custodire il bene nelle ombre della storia tenendo per mano la pace"** e di scegliere la **"via del noi"** come antidoto al cinismo e alla solitudine, come segno profetico di speranza. Sentiamo che solo riconoscendoci un *noi* possiamo attraversare questo tempo complesso, questo tempo di conflitti che ci chiama ad agire nello stile scout.

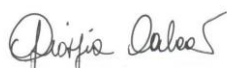


Custodiamo le nostre comunità! *Comunità* è il nostro modo di essere e di abitare l'Associazione, il mondo, la Chiesa, il modo in cui educiamo e ci formiamo, dove le relazioni tra generazioni diverse diventano linfa e forza perché i sogni realizzino una storia più grande. **Comunità è il nostro modo di camminare *controcorrente*!**

Mentre il "Giubileo della Speranza" si avvicina alla sua conclusione, ci resti nel cuore ciò che ci ha donato: la dolcezza della fraternità, la gioia della riconciliazione, il coraggio di attraversare i varchi più stretti per **imparare ad alzare lo sguardo**, a leggere i segni di Dio nella storia, a lasciarci toccare dalla grazia, a vivere ogni gesto di pace con intensità. Che la sua Luce continui a rischiarare il nostro cammino, sostenendo la fedeltà alla Promessa: essere ogni giorno costruttori di speranza, testimoni di un amore che si fa servizio.

Ci auguriamo un anno scout in cui ciascuno possa sentirsi chiamato per nome, accompagnato con fiducia, provocato alla bellezza del servizio. Che ogni passaggio educativo sia un'occasione per crescere nella responsabilità per il Bene comune.

Passo dopo passo, luce dopo luce. In staffetta di pace.



Giorgia Caleri

La Capo Guida d'Italia



Fabrizio Marano

Il Capo Scout d'Italia